

Il Caleidoscopio

Confprofessioni e BeProf

Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di Confprofessioni, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato []

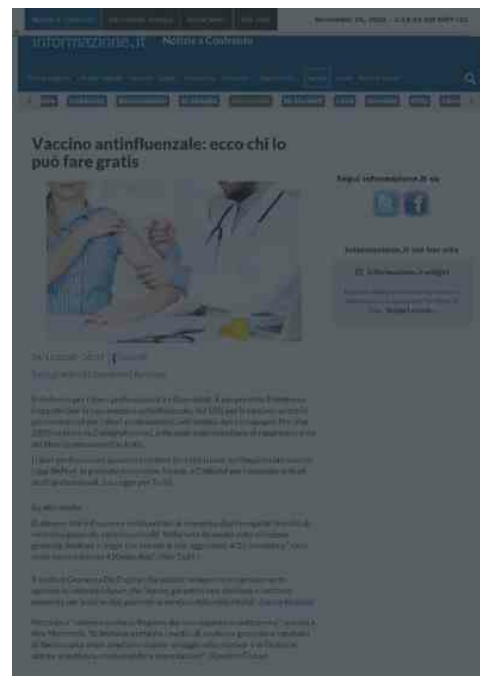
Redazione

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il "Pacchetto lavoro" è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS).



Vaccino antinfluenzale: ecco chi lo può fare gratis

Il rimborso per i liberi professionisti e i dipendenti. È poi previsto il rimborso integrale (per la vaccinazione antinfluenzale; del 50% per il vaccino contro lo pneumococco) per i liberi professionisti, nell'ambito della campagna Pro-Vax 2020 lanciata da **Confprofessioni**, principale organizzazione di rappresentanza dei liberi professionisti in Italia. I liberi professionisti possono chiedere la restituzione dell'importo attraverso l'app **BeProf**; la procedura compete, invece, a **Cadiprof** per i dipendenti degli studi professionali. (La Legge per Tutti) Su altri media o almeno tale è il numero rendicontato al momento dagli erogatori (medici di medicina generale, centri vaccinali). Nella nota diramata dalla direzione generale Welfare si legge che stando ai dati aggiornati al 21 novembre 'sono state somministrate 410mila dosi'. (Sky Tg24) Il sindaco Giovanna De Capitani ha voluto rivolgere un ringraziamento speciale ai volontari Auser che 'hanno garantito una continua e costante presenza per tutte le due giornate al servizio della collettività'. (Lecco Notizie) Pertanto e' necessario che la Regione dia loro risposte quanto prima", manda a dire Marchetti. "Si invitano pertanto i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta a non emettere ricette- si legge nella missiva- e le farmacie aperte al pubblico a non prendere prenotazioni". (RavennaToday) Vaccino per l' influenza, 250 mila anziani senza. E saltano i richiami per i bimbi All' appello mancano almeno 120 mila dosi di vaccino anti- influenzale. E ha snocciolato i numeri: «Regione Liguria ha ordinato 510mila vaccini e ha un' opzione per ulteriori 100mila, quindi oltre 600mila. (La Repubblica) Rongai conferma che alcuni richiami sono saltati, «ma siamo al lavoro per realizzarli tutti entro dicembre». Per molti bimbi è saltato il cosiddetto 'richiamo', ossia la seconda iniezione del vaccino (necessaria per i minori fino a 9 anni), mettendo a repentaglio la copertura dell' intera profilassi. (Il Messaggero) Alla luce di questa situazione, essere vaccinati contro l' influenza aiuta i medici anche a fare la cosiddetta diagnosi differenziale, come spiegato a Fanpage dalla farmacologa clinica Annalisa Capuano dell' Università della Campania 'Luigi Vanvitelli', che ha elencato tutti i vantaggi del vaccino. (Scienze Fanpage)



Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

Italpress

MILANO - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il "Pacchetto lavoro" è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps».

MILANO - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema



Quotidiano di Ragusa

Confprofessioni e BeProf

di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il "Pacchetto lavoro" è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps».

Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di Confprofessioni, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato []

Tempo di lettura 2 Minuti MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il 'Pacchetto lavoro' è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps». (ITALPRESS).

The screenshot shows the article's title and a photograph of Gaetano Stella. The article text is partially visible, matching the main text on the page. The website interface includes a search bar, navigation tabs for various regions (SICILIA, CALABRIA, BASILICATA, CAMPANIA), and a list of related articles on the right side.

Confprofessioni, poche luci e molte ombre nella manovra

MILANO (ITALPRESS) - «Una manovra finanziaria con poche luci e molte ombre, che tradisce le aspettative del mondo del lavoro autonomo e dimentica riforme da tempo improcrastinabili, mantenendo squilibri e iniquità». Questo il commento sulla Legge di bilancio di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto in videoconferenza in audizione in Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera dei Deputati. «Rinviata la riforma fiscale, assente la riforma del sistema di welfare, invisibile il lavoro autonomo professionale» - continua il Presidente della Confederazione dei liberi professionisti. «Il Governo ha scelto di ignorare le legittime aspettative di un settore fondamentale per il PIL nazionale e sottovalutare l' iniquità, aggravata dalla crisi economica, del trattamento tra lavoratori autonomi e altri soggetti economici, come dimostra l' esclusione dei professionisti dai crediti di imposta per la formazione del personale, dalle agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative e dal credito d' imposta per ricerca e sviluppo, a cui i professionisti non possono accedere ancora oggi». Anche il "Pacchetto lavoro" è caratterizzato da ambivalenze: se la Confederazione accoglie favorevolmente gli incentivi all' occupazione femminile e giovanile, d' altra parte le misure destinate al Mezzogiorno rischiano invece di produrre squilibri a medio termine, senza sbloccare investimenti necessari, come quelli nelle infrastrutture e nello sviluppo tecnologico. Condivisibili poi per **Confprofessioni** il rinnovo degli ammortizzatori sociali - che richiedono però una significativa semplificazione delle procedure - e gli investimenti per il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che devono raggiungere prima di tutto le PMI, tradizionalmente più fragili sotto il profilo patrimoniale. Favorevole anche il parere sulla proroga della moratoria sui debiti finanziari delle piccole, micro e medie imprese e sul credito d' imposta per l' adeguamento degli ambienti di lavoro, due misure aperte anche ai professionisti, e sull' istituzione del fondo a sostegno dell' impresa femminile, che tuttavia meriterebbe uno stanziamento più cospicuo degli attuali 20 milioni di euro. «Il Parlamento ha ora la possibilità di intervenire per correggere i difetti di impostazione della manovra» - commenta Stella. «Ribadiamo l' urgenza di interventi legislativi per la garanzia dell' equo compenso dei servizi professionali e il necessario avanzamento del progetto di legge presentato dal Cnel in tema di tutele per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alla Gestione separata Inps».

